

*(I lavori iniziano alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 897 presentata da Grimaldi, inerente a "Modalità e criteri di finanziamento dei progetti inclusi nel 'Next Generation Piemonte'"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 897.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Grimaldi; ne ha facoltà per tre minuti.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Vorrei dare una mano all'Assessore Gabusi, risparmiandogli tanti giri di parole. In realtà, avete poco da girare attorno a quello che è successo, che è un fatto molto grave, Assessore, glielo dico in anticipo.

Regione Piemonte: PNRR un pacchetto da trentasei milioni per i Comuni piemontesi.

Se effettuate una rapida ricerca su Google, la gran parte dei siti d'informazione fornisce questo risultato: la Regione mette in campo trentasei milioni di euro per i Comuni piemontesi; ecco il PNRR piemontese, investimenti per il territorio; dal PNRR Piemonte un aiuto ai Comuni, eccetera eccetera.

Secondo lei, Presidente Gavazza, sono trentasei milioni di euro del PNRR nazionale? No, nemmeno uno. Sono i diciannove milioni di cui parlava il comunicato stampa della Regione Piemonte? No, perché - se posso aiutarla, Assessore Gabusi, per questo motivo non lo dicevo per scherzo - la legge non c'entra niente col PNRR, ma c'entra con una legge dello Stato (Conte bis), che è precisamente la legge n. 145 del 30/12/2018 "*Bilancio di previsione*", che al comma 134 recita: "*Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2033, sono assegnate alle Regioni a Statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza...*".

Prima risposta al *question time*. Nei comunicati stampa non si dicono balle e non si citano impropriamente le cose. Ora, se in un comunicato stampa istituzionale a un certo punto si dice "*si è utilizzata la ricognizione del PNRR per soddisfare un'altra legge dello Stato*", già sarebbe stata una cosa diversa. Ma lì arriviamo al punto, Assessore Gabusi. Con quale criterio si è fatto tutto questo? La domanda del *question time* è molto semplice, perché dice: "*Quali sono stati i criteri*" - e, se è possibile, anche la strategia e la regia - "*per identificare i progetti maggiormente prioritari per la Regione Piemonte*".

Il punto è questo, Assessore: noi abbiamo scoperto, prima della sua risposta, qual è stato il punto. C'erano tot soldi l'anno prima; avete scoperto, fuori tempo massimo, che c'era una decina o una quindicina di milioni di euro in più e, in poche settimane, avete deciso da soli un'istruttoria, con dei criteri che dalla delibera sono molto labili, in cui avete messo parte della ricognizione del PNRR. Perché questo giochino l'abbiamo scoperto e come facevano a saperlo, visto che voi non l'avete scritto da nessuna parte? Se un Consigliere d'opposizione è riuscito a

ricostruire, anche contro i vostri comunicati istituzionali e anche contro quello che scrivete - perché scrivete delle cose e ne avete fatte altre - come fanno i Comuni piemontesi a sapere quale evidenza pubblica c'era, se potevano partecipare, se erano cose già fatte, se erano progetti già forniti durante quella ricognizione?

Ma dov'è il principio di evidenza pubblica, poi quali sono stati davvero i criteri per cui in poche settimane avete deciso che erano quelli i Comuni beneficiari e tutti gli altri no? Questa cosa, Assessore Gabusi, proprio in vista del PNRR, non funziona e, glielo dico, negli scorsi anni i Capigruppo, informati dal Vicepresidente Reschigna, venivano convocati e si diceva: "Ci sono trentasei milioni di euro dello Stato. Bisogna rispondere in fretta. Alcune ricognizioni le abbiamo già e faremo così, così e così".

Noi niente! L'abbiamo saputo dai comunicati stampa e in questo modo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il collega Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

## **GABUSI Marco**, *Assessore alle infrastrutture e alle opere pubbliche*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Grimaldi.

Parto dal fondo e ammetto che probabilmente è mancato questo passaggio. È l'unica cosa su cui posso fare ammenda e assicurare che certamente non capiterà più, perché, in effetti, ci poteva essere un'informativa corretta, nonostante i tempi ristretti. Gli errori si fanno e credo che ne abbia fatto uno anche il Consigliere Grimaldi citando la legge, che non è del "Conte bis" ma è del "Conte 1", ma poco importa e non cambia nulla, era solo per stemperare i toni.

Credo che, però, sia importante ragionare proprio su quella norma. Quella norma per noi era di undici milioni di euro, così come l'anno scorso e - sempre come l'anno scorso - ha visto lo scorrimento di una graduatoria della legge n. 18 e un piccolo contributo alle Province. Quest'anno immaginavo da Assessore - ed era patrimonio comune - che ripetessimo la stessa operazione. La mia conoscenza di quest'informazione risale a due venerdì prima del 29 ottobre, quindi, se non sbaglio, il 15 ottobre. La discussione, da come ho capito, è stata resa di dominio pubblico o almeno l'iniziativa più importante è stata comunicata nella Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni, a livello tecnico, il 6 ottobre e, a livello politico, il 7 ottobre. Di conseguenza, i tempi erano certamente ristretti. Non c'è stata la volontà di fare un uso scorretto di questi soldi, anzi tutt'altro.

Ripeto, al netto dell'informativa, che sicuramente poteva essere fatta e che assumo come errore personale, credo che sia giusto anche dare la spiegazione di quello che abbiamo deciso di fare. Abbiamo mantenuto quegli undici milioni che ipotizzavamo di scorrere, cioè quella cifra rispetto alla legge n. 18. Abbiamo messo una quota importante di risorse (sette-otto milioni, se non sbaglio) rispetto al dissesto idrogeologico. Diciamo sempre che questo territorio ha bisogno di manutenzione, quindi abbiamo tradotto in pratica quelle che sono le richieste che spesso facciamo al Governo.

Inoltre, abbiamo deciso di coniugare un'esigenza amministrativa, che era quella di non poter fare, in pochi giorni, quella procedura a evidenza pubblica che ha sempre contraddistinto l'opera di quest'Amministrazione. Penso proprio alla legge n. 18, che con criteri anche criticati da alcuni ha visto una graduatoria che stiamo ancora scorrendo. Pertanto, non è nelle nostre

corde superare le norme, ma in quei pochi giorni era impossibile pensare di fare una procedura a evidenza pubblica. Abbiamo però recepito quella che, di fatto, era stata predisposta in due fasi: una che scadeva, se non sbaglio, a febbraio e poi riaperta, perché molti Comuni avevano avuto la necessità di integrare, in quanto non erano a conoscenza dell'importanza di questo strumento.

Devo dire che quella manifestazione d'interesse e quella procedura ha, comunque, avuto un grosso successo, addirittura criticato da molti per l'eccessivo e sovrabbondante numero di progetti predisposti, anche alla cieca e anche senza sapere quali fossero le linee del PNRR.

A valle di questo, però, abbiamo saputo quali erano le linee del PNRR, non solo in termini di missioni, ma anche un po' più nel dettaglio. Insomma, abbiamo usato un criterio, partendo da quella procedura, che era l'unica che avevamo a disposizione a evidenza pubblica (parlo naturalmente dei diciotto milioni che non derivano direttamente dal PNRR, ma che credo possano direttamente essere tratti). Questa è la considerazione che abbiamo fatto come Giunta, ma sta capitando in tanti settori; penso alla procedura RENDIS, penso ai soldi per il dissesto idrogeologico. Essendo fungibili le risorse, è molto probabile che quella comunicazione di risorse in più ci sia arrivata perché si sono liberati capitoli, grazie ai soldi del PNRR che erano stati impiegati in altri settori.

Su quei diciotto milioni abbiamo deciso - un po' per esigenza amministrativa e un po' perché credevamo fosse corretto iniziare un percorso rispetto a quelle schede del PNRR - di concentrarci su alcuni aspetti che, come vedrete dalle schede finanziate, sono: l'efficientamento energetico, la creazione di parcheggi (o a ridosso dei centri storici o di interscambio modale con la ferrovia) e ancora tanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Perché questo nel PNRR e non nella fetta di rischio idrogeologico puro? Perché spesso e volentieri non erano classificati nel quadro dei fabbisogni degli eventi '19-'20, gli eventi dichiarati stato d'emergenza negli ultimi due anni. Vanno, quindi, un po' oltre a quelle esigenze che stanno in quel quadro dei fabbisogni, perché quei territori avevano magari eventi molto vecchi non colpiti dagli ultimi eventi, ma altrettanto importanti.

Concludendo, la nostra rappresentazione è stata rispetto all'importanza di questi interventi, ma anche a una divisione, il più possibile territoriale, rispettosa sia delle Province sia delle dimensioni dei Comuni. Ho fatto anche uno sforzo, non solo mentale, ma anche di rappresentare graficamente questi interventi sul territorio. Chi lo farà, potrà rendersi conto che in quasi tutti i territori c'è una distribuzione molto equa ed è molto equa anche rispetto alle dimensioni dei Comuni: ci sono diciassette Comuni sotto i 5.000 abitanti, qualche Comune nella fascia di mezzo e pochissimi Comuni di grosse dimensioni, se non per interventi importanti per la situazione contingente.

Se questi soldi verranno confermati nella prossima annualità - come speriamo, come crediamo e come intuiamo che la Finanziaria non toccherà - credo che il percorso, avendo a disposizione molti più mesi, sarà completamente diverso e dovrà certamente vedere un coinvolgimento rispettoso di tutti i Gruppi consiliari, anche delle procedure e di una strategia più approfondita rispetto al PNRR. Rendiamoci anche conto - questo, credo, si possa evincere nella delibera - che in questo momento ci sono tante iniziative, tanti fonti finanziarie e, soprattutto, il mondo non si conclude qui. Il PNRR deve ancora iniziare. Questo è stato uno stralcio che abbiamo ricondotto a quelle schede, ma vuole essere per noi solo un inizio.

Crediamo che quel lavoro delle 1.300 schede sia stato importante anche per i Comuni, quindi vogliamo dargli seguito. Questa è solo la prima tranche di cosa vorremmo fare nei prossimi anni.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Al fine del rispetto della normativa vigente riguardante il COVID-19, si invitano tutti i Consiglieri e tutto il personale dell'Assemblea a uscire in modo ordinato dall'Aula, per i quindici minuti di areazione dei locali.

Grazie a tutti e a tutte.

Alle ore 15.20 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio, sospesa alle ore 13.

Buona salute a tutti.

La seduta è sospesa.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita  
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.33)*